

# proposta

DOMENICA 5<sup>A</sup> DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1313 – 18 MAGGIO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## IL PATRIARCA MARCO IN CIELO

Ho voluto sempre e tanto bene al Patriarca Marco.

Lui lo sapeva e mi ricambiava.

Nel nostro rapporto che risaliva ormai al 1979, credo di avergli dato un solo dispiacere: quello di non aver accettato di andare a Milano, alla scuola superiore di giornalismo, per diventare, appunto, giornalista come lui avrebbe desiderato. In realtà poiché Marco Cè era un signore, un vero signore, e non gli si era montata la testa per lo zucchetto prima viola e poi rosso che gli avevano messo intesta, non comandava mai, non imponeva mai. Diceva: vorresti? Questo, però, l'ho capito dopo. All'inizio, siccome la domanda mi sembrava aperta a qualsiasi risposta, gli risposi di no, che ero contento di fare il prete di parrocchia e che non mi sognavo neanche lontanamente di fare il giornalista.

Seppi poi, da lui, che ci era rimasto male: "quella volta mi hai detto di no".

Gli mandavo regolarmente Proposta, che lui leggeva con attenzione e molte volte me lo faceva sapere, spesso solo per telefono, perché sapeva che qualunque suo scritto l'avrei immediatamente pubblicato e non voleva che qualcuno pensasse che avesse delle preferenze. Ed era contento della nostra parrocchia, di quello che facevamo. Soffriva con noi quando leggeva di fatiche o incomprendimenti e ci consolava ed incoraggiava.

Uno dei momenti più belli che ho vissuto con lui è stato quando l'abbiamo invitato ad una TRE SERE per i giovani a parlarci della sua vita e dalla sua fede.

Ne è venuta fuori una testimonianza che potrei paragonare senza esagerare ad una sinfonia o ad un affresco di grande valore.

Perché il Patriarca Marco aveva tra le altre una dote ed un pregio: si preparava sempre. Non arrivava mai con le mani in mano, ma aveva sempre un foglietto di appunti, più o meno estesi, che da una parte gli impedivano di perdersi per strada e dall'altra facevano capire a chi lo ascoltava che, tanti o pochi, eruditi o ignoranti, giovani o anziani, erano tutti importanti per lui.

Come è normale che fosse, amava la nostra Chiesa. La amava così tanto da non volersene andare altrove "in pensione", e da rimanerne al servizio soprattutto con gli Esercizi Spirituali che predicava o a cui assisteva: quanti nostri giovani sono usciti dal suo confessionale con l'impressione di aver parlato con Gesù.

Aveva le sue idee, non sempre era d'accordo con quello che stava avvenendo dopo il suo ritiro in Campo San Barnaba, ma, poiché era un signore, accettava nel silenzio ed offriva al Signore quanto ormai non dipendeva più da lui.

"Patriarca, come sta?" gli chiedevamo quando, immancabilmente, gli facevamo gli auguri il giorno di Natale e di Pasqua: "Sono un vecchietto" (con la "e" larga dei lombardi), ci rispondeva infallibilmente.

Credo che il Signore lo abbia accompagnato per mano, dolcemente, fino allo spegnersi in questa vita terra, per accoglierlo con tutti gli onori nella vita eterna.

Amava Chirignago, e me lo diceva sempre. Chirignago ti saluta e ti ringrazia, grande Patriarca, e ti chiede di leggere ancora Proposta, in cielo.

drt

## IL 5 X MILLE

Questi sono i giorni "clou" della denuncia dei redditi.

Girando per le famiglie mi sono accorto che molti non hanno preso in considerazione l'ipotesi di firmare il 5 x mille per la nostra scuola materna. Lo confondono con l'8 X MILLE che già hanno sempre assegnato alla Chiesa Cattolica. Ma sono due cose diverse.

L'8 X MILLE alla chiesa cattolica serve per dare uno stipendio ai parroci delle parrocchie piccole, di montagna, e per sostenere le iniziative della Chiesa in campo culturale, caritativo ecc.

Il 5 X MILLE dato alla scuola materna (e su Proposta riportiamo sempre il numero di codice fiscale relativo al nostro Asilo) viene poi versato alla nostra scuola e serve per integrare le magre entrate e per poter fare qualche lavoro di restauro. **IL TUTTO SENZA PAGARE UN CENT IN PIU'.**

Perciò chi non ha ancora fatto al denuncia dica a colui che lo aiuta in questa faccenda: "Voglio donare il 5 x mille alla Scuola Materna Sacro Cuore che ha questo numero di codice: **82003370275**

Questo permetterà al nostro Asilo di continuare la sua opera e alle nostre suore di rimanere in mezzo a noi.

drt

*C'eravamo anche noi !*

*Sabato 10 maggio, piazza San Pietro è diventata una grande aula scolastica si è animata delle voci dei suoi protagonisti: insegnanti, genitori, educatori, alunni e tutti gli operatori legati al mondo scolastico, tutti radunati attorno a Papa Francesco un evento, organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana nell'ambito del progetto "La Chiesa per la Scuola". Un solo frammento tolto dal discorso del Papa: " La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! " Una sfida che accogliamo forti anche dell'insegnamento del nostro Padre Don Luigi Caburlotto, educare è " arte del cuore"! Grazie Santo Padre.*

S.G.

## FESTA DEI LUSTRI GRAZIE

*Carissimo don Roberto, desideriamo rinnovare il nostro doveroso e sincero grazie a te e alle tante persone che hanno collaborato affinché la celebrazione della festa dei lustri riuscisse così coinvolgente, partecipata, bella. Abbiamo apprezzato quando hai detto che lo scopo della festa era di "rendere onore" alle coppie di sposi. Non avevamo mai*

sentito un'espressione così bella e solenne riferita a coppie di sposi. Successivamente, nell'incontro conviviale in sala San Giorgio, abbiamo avuto ulteriore conferma che l'intento tuo e della comunità era proprio di farci festa, una grande festa. Ci siamo sentiti trattati come ospiti di riguardo. E' stato fatto onore alle tavole imbandite ma soprattutto si percepiva in molte persone il piacere di ritrovarsi, di scambiare due chiacchiere, di rinvigorire un'amicizia o anche solo una semplice conoscenza.

Gli sposi più giovani non disdegnavano di conversare con i più anziani, condividendo esperienze vissute, ricordi, momenti di nostalgia e speranza nel futuro.

Credo che ogni coppia abbia ripensato alla propria "gerla" e ai tanti "scartozzetti" in essa contenuti e, come ben diceva la signora Elettra, in qualche "scartozzetto" probabilmente tutti abbiamo ritrovato momenti difficili, periodi poco sereni, circostanze che ci hanno provocato preoccupazione. Ma se oggi abbiamo accolto con gioia l'invito alla festa - e abbiamo ringraziato il Signore per aver messo al nostro fianco la persona che amiamo, che ci ama e con la quale condividiamo un lungo (per alcuni lunghissimo) tratto della nostra vita - significa che nella "gerla" abbiamo ritrovato anche tanti "scartozzetti" pieni di cose belle per le quali è valsa la pena (e continua a valere la pena, speriamo per molti anni ancora) vivere, qualche volta gioire, qualche volta soffrire, sempre insieme.

Con stima e gratitudine.

Gianna e Renzo.

Anche quest'anno abbiamo celebrato con gioia i lustri di matrimonio.

Più di cento coppie hanno accolto l'invito fatto dalla parrocchia e hanno affollato la chiesa durante la S. Messa delle 11.00

Il rinnovo delle promesse sponsali è stato un momento di struggente intensità, come lo è stato l'ascoltare la poesia della Electra.

Dopo Messa, ci siamo ritrovati in sala San Giorgio per un brindisi.

Ed è stata una vera festa.

Grazie al coro dei giovani che come sempre ha reso bella e solenne la celebrazione

Grazie alla Luana e ai suoi amici che hanno preparato un rinfresco degno degli invitati.

Grazie a chi ha collaborato in qualunque modo alla buona riuscita della giornata.

Qualcuno entrando nella nostra chiesa per motivi dolorosi o festosi ha detto: sià la sensazione che questa sia una famiglia.

E' esattamente questo che ci riproponiamo anche attraverso momenti come quelli appena vissuti: essere una grande e bella famiglia. La famiglia dei figli di Dio.

## LETTERA

Egregio don Roberto,  
carissima Comunità di Chirignago,  
ci uniamo a quanto di bello è stato detto su Richetto,  
Luigina e Nevia. E' ancora molto vivo in noi il loro ricordo, ma ci pareva giusto anche, soffermarci brevemente sui familiari, in particolare su quelli di Luigina e Nevia che conosciamo maggiormente. Sia in Ivone e nella sua famiglia che in Piero, Giovanni, Silvia, Anna-chiara e Salvatore (e nella mamma di Nevia), abbiamo trovato una grande serenità, frutto a nostro parere di una fede vissuta in pienezza e in una forte presenza del Signore. Tutti sempre disponibili e tutti sempre pronti a rasserenare e tranquillizzare gli altri più che a farsi rasserenare. Mai un segno di rancore, di sconforto o di sfiducia. Un pen-

siero particolare lo riserviamo per Ivone e Piero, il primo per la sua compostezza il secondo per il suo sorriso. Entrambi con una grande forza d'animo, un grande senso di responsabilità, un grande amore verso chi li ha lasciati e verso chi è rimasto.

Dobbiamo ringraziare il Signore per averceli donati. Come diceva la lettura di domenica "abbiamo bisogno di buoni pastori" e come spesso ripete un caro amico sacerdote la Santità spesso è molto più vicina a noi di quanto si può pensare. Basta aprire gli occhi e riconoscerla. Crediamo di non esagerare se diciamo che negli occhi e nell'esempio di Ivone e Piero, così come in quelli dei loro familiari, abbiamo riconosciuto il buon pastore e potuto scorgere la Santità cristiana. Grazie a loro di tutto cuore.

Irene e Mario

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (19—25 MAGGIO 2014)

Lunedì 19 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Parroco (pari)

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**

odg.:

Il patronato

Verifica anno pastorale

presentazione attività estive

Fioretti - Pentecoste - Festa del grazie

Martedì 20 Maggio:

Ore 14,30: **non facciamo più la S. messa ed i rosario. Riprenderemo in settembre**

Ore 15.00: I ragazzi di 2<sup>a</sup> media vanno in pellegrinaggio a Borbiago per concludere l'anno catechistico.

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

Ore 20,45: GRUPPI FAMIGLIARI L'ALBERO (in centro) e V: PARROCO presso MARTA e BERNARDINO CHINELLATO

Mercoledì 21 Maggio:

Ore 9.00: S. MESSA, ADORAZIONE E CONFESSIONI

Ore 17.00: **ULTIMO INCONTRO DELLE CATECHISTE IN SALA BOTTACIN—VERIFICA**

Ore 20.00: S. MESSA presso i capitelli di **V. ZOLLI** e **V. ASILO VECCHIO**

Giovedì 22 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Bottacin, Sorelle Silvestri e il resto di V. S. Elena

Ore 17.00: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. SATURNIA** presso **SANDRA CESARE**

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

Venerdì 23 Maggio:

**PELLEGRINAGGIO A BARBARA**

Ore 15.00: incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20.00: S. Messa presso il capitello di V. S. BARBARA

Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di V. F. CAVANIS** presso **CESARINA DARISI** e **SARA E TIBIA** presso **CLAUDIA** e **ROBERTO TREVISAN**

Sabato 24 Maggio:

Pomeriggio: CONFESSIONI

**IL CENTRO HA BISOGNO URGENTE DI UNA RINFRESCATA DI BIANCO NELLE AULE DEL PIANTERRENO. RIUSCIAMO A FARLO CON IL VOLONTARIATO O CI AFFIDIAMO AD UN'IMPRESA DI PITTURA?**

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE  
82003370275**